



**COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA**  
**Libero Consorzio Comunale di Agrigento**

\*\*\*\*\*

N° 70 Reg.

del 30/12/2020

**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

---

**OGGETTO: Ripiano del disavanzo di amministrazione in quindici anni ai sensi dell'art. 39 quater del Decreto Legge 30 dicembre 2019 n.162 coordinato con la legge di conversione 28 febbraio 2020, n.8.**

---

L'anno **DUEMILAVENTI** il giorno **TRENTA** del mese di **DICEMBRE** ore **16:00** e seguenti, nella sede distaccata del Comune in Via Cameroni nella sala delle adunanze consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

**Presiede l'adunanza il Presidente Davide Masia**

**Assiste il Segretario Comunale Dott. Giovanni Panepinto**

**Al momento dell'appello alle ore 16:00 risultano presenti ed assenti i Consiglieri sotto indicati:**

n°	Consiglieri	Presenti	n°	Consiglieri	Presenti
1	<i>Dell'Imperio Maria</i>	NO	7	<i>Di Malta Angelina</i>	SI
2	<i>Masia Davide</i>	SI	8	<i>Fragapane Salvatore</i>	SI
3	<i>Giammona Teresa</i>	NO	9	<i>Mannino Filippo</i>	SI
4	<i>Matina Giovanni</i>	SI	10	<i>Mercurio Giacomo Emanuele</i>	SI
5	<i>Guaragno Debora Rosina</i>	SI	11	<i>Fragapane Elisa</i>	SI
6	<i>Partinico Vincenzo</i>	SI	12	<i>Errera Gerardo</i>	NO

**Assegnati n°12 - In carica n°12 - Presenti n°09 Assenti n°03**

---

**Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.**

**Scrutatori: (Mercurio Giacomo E., Guaragno Debora R. e Matina Giovanni)**

---

## **VERBALE N. 5 DEL 30/12/2020**

**Oggetto: Ripiano del disavanzo di amministrazione in quindici anni ai sensi dell'art. 39 quater del Decreto Legge 30 dicembre 2019 n.162 coordinato con la legge di conversione 28 febbraio 2020, n.8.**

Il Consigliere Di Malta illustra la proposta;

Il Presidente constatato che nessuno altro consigliere chiede di intervenire mette ai voti l'argomento all'o.d.g.

La votazione espressa in forma palese e per alzata e seduta dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti 9

Voti a favore n.6;

Voti astenuti n. 3: (Mannino, Mercurio e Fragapane E.);

Per quanto sopra,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA**

Di approvare la proposta di deliberazione che si allega al presente provvedimento ad oggetto: *“Ripiano del disavanzo di amministrazione in quindici anni ai sensi dell'art. 39 quater del Decreto Legge 30 dicembre 2019 n.162 coordinato con la legge di conversione 28 febbraio 2020, n.8”*.

### **IL PRESIDENTE**

Mette ai voti la dichiarazione di immediata esecutività dell'atto

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con votazione espressa in forma palese e per alzata e seduta:

Voti a favore n.6;

Voti astenuti n. 3: (Mannino, Mercurio e Fragapane E.);

### **DELIBERA**

Di dichiarare l'atto immediatamente eseguibile.



## COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA

Libero Consorzio di Agrigento

### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

**PRESENTATA** dal Responsabile del Settore III Finanziario, da sottoporre all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale

**OGGETTO: RIPIANO DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE IN QUINDICI ANNI AI SENSI DELL'ART. 39 QUATER DEL DECRETO-LEGGE 30 DICEMBRE 2019, N. 162 COORDINATO CON LA LEGGE DI CONVERSIONE 28 FEBBRAIO 2020, N. 8.**

Premesso che:

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 35 del 19/09/2019 è stato approvato il Documento unico di programmazione per il periodo 2019-2021;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 19/09/2020 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2019-2021 redatto secondo lo schema allegato. 9 al d.Lgs. n. 118/2011;

Richiamati:

l'articolo 227, comma 2, del d.lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del d.lgs. 23/06/2011, n. 118, prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

l'art. 107 del DL 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 ha differito il termine di adozione dei rendiconti ordinariamente fissato al 30 aprile 2020, al 30 giugno 2020;

Dato atto che è stato approvato il Rendiconto della gestione dell'esercizio 2019 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011;

Rilevato che il conto del bilancio dell'esercizio 2019 si chiude con un risultato di amministrazione di € 7.228.046,95 in miglioramento rispetto all'anno precedente quando è risultato pari a € 5.802.010,89 (+1.426.036,06) così come risulta dal seguente prospetto riassuntivo della gestione finanziaria:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				€ 4.430.924,65
RISCOSSIONI	(+)	€ 2.074.463,54	€ 30.303.362,67	€ 32.377.826,21
PAGAMENTI	(-)	€ 5.688.168,84	€ 27.437.489,60	€ 33.125.658,44
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 3.683.092,42
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 3.683.092,42
RESIDUI ATTIVI	(+)	€ 22.760.510,59	€ 3.266.611,31	€ 26.027.121,90
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 17.324.377,03	€ 4.944.211,43	€ 22.268.588,46
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			€ 213.578,91
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)</b>	(=)			<b>€ 7.228.046,95</b>

Rilevato altresì che:

l'avanzo di amministrazione libero dell'esercizio 2019 risulta pari a € - 6.058.353,27 così come sinteticamente rappresentato nella tabella sottostante, ed è in peggioramento rispetto al dato del rendiconto 2018 quando il disavanzo è risultato complessivamente pari a € -3.861.603,10

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019			
<b>Parte accantonata</b>			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019			€ 11.426.654,79
F.do Anticipazione liquidità			€ 601.115,06
Fondo Potenziali soccombenze			100.000,00
		<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>€ 12.127.769,85</b>
<b>Parte vincolata</b>			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			
Vincoli derivanti da trasferimenti			€ 813.423,17

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
Altri vincoli				
	<b>Totale parte vincolata ( C )</b>			<b>€ 813.423,17</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>				<b>345.207,20</b>
	<b>Totale parte destinata agli investimenti ( D )</b>			<b>€ 345.207,20</b>
	<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>			<b>-€ 6.058.353,27</b>

Partendo dall'avanzo libero del rendiconto 2018 ( - 3.861.603,10 ) e tenuto conto delle quote di disavanzo stanziato nel 2019 ( quota di disavanzo tecnico applicata pari a €. 119.589,99, quota di maggior disavanzo 2017 in bilancio pari a €. 417.082,00, maggior disavanzo 2018 in bilancio pari a €. 302.634,44 ) si ottiene un maggior disavanzo di €. 3.036.057,60, tale risultato compromette la stabilità della situazione finanziaria del Comune.

Richiamato l'art. 39 quater del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, coordinato con la legge di conversione 28 febbraio 2020, n. 8 recante: «Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica.» ed ha stabilito che:

“1. Al fine di prevenire l'incremento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria, l'eventuale maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, determinato in misura non superiore alla differenza tra l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018, determinato con il metodo semplificato previsto dall'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sommato allo stanziamento assestato iscritto nel bilancio 2019 per il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto degli utilizzi del fondo effettuati per la cancellazione e lo stralcio dei crediti, e l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in sede di rendiconto 2019, determinato nel rispetto dei principi contabili, può essere ripianato in non più di quindici annualità, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, in quote annuali costanti.

2. Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del consiglio dell'ente locale, acquisito il parere dell'organo di revisione, entro quarantacinque giorni dall'approvazione del rendiconto. La mancata adozione di tale deliberazione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione.

3. Ai fini del rientro possono essere utilizzati le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili accertati nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e da altre entrate in conto capitale. Nelle more dell'accertamento dei proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili il disavanzo deve comunque essere ripianato”.

Preso atto che, come illustrato nella relazione al rendiconto della gestione approvata con Deliberazione di Giunta Comunale 19 novembre 2020, n. 171, tale disavanzo è imputabile per l'importo di €. 2.688.784,21 esclusivamente al passaggio di metodo nel calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) da accantonare a rendiconto (dal metodo cosiddetto sintetico a quello analitico). Come di seguito esplicitato:

maggiore disavanzo da spalmare in 15 anni  
Art. 39 quater D.L. 162/2019

A)	FDCE CONSUNTIVO 2018	+	<b>7.812.812,92</b>
	UTILIZZO PER STRALCIO CREDITI		
	ICI/IMU		31775,62
	TARI/TARES		41051
	S.I.I.		132988,56
	RUOLO FOGNATURA		15248,27
	RUOLO DEPURAZIONE		55835,39
	RECUPERO TARSU ANNI PREC		27272,93
	TARES/TARI		1858,67
	ACCERT TARI 2018		12012
B)	TOTALE UTILIZZO PER STRALCI	-	<b>318.042,44</b>
C)	STANZIAMENTO IN PREV. 2019	+	<b>1.243.100,10</b>
	FCDE 2019 A-B+C metodo semplificato		<b>8.737.870,58</b>
	FDCE CON METODO ORDINARIO 2019		<b>11.426.654,79</b>
	DIFFERENZA		<b>2.688.784,21</b>

L'importo complessivo del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità a fine dell'esercizio finanziario 2019 di €. 11.426.654,79 l'accantonamento è stato quantificato, nel rispetto di quanto disposto al paragrafo 3.3 del Principio contabile sulla contabilità finanziaria, utilizzando il metodo ordinario.

Qui di seguito viene riportato l'elenco delle risorse che partecipano alla determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità e della percentuale di accantonamento effettuata per ciascuna di esse:

**RIEPILOGO CALCOLO FONDO CREDITO DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

RISORSA			DESCRIZIONE RISORSA	RESIDUO 31/12/2019	% ACCANT.	TIPO MEDIA	IMP. ACCANT. FCDE
1	1	10	I. C. I. RECUPERO ANNI PRECEDENTI	€ 1.156.276,54	87,64	SEMPLICE	€ 1.013.360,76
1	2	60	TARSU-TARES-TARI-RECUPERO ANNI PRECEDENTI	€ 209.357,56	95,81	SEMPLICE	€ 200.585,48
1	2	70	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI-TARI	€ 5.633.607,47	87,76	SEMPLICE	€ 4.944.053,92
1	2	100	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI	€ 4.898.256,07	21,83	SEMPLICE	€ 1.069.289,30
1	2	71	VIOLAZ. STRADALI, ORDIN. SINDAC., ETC	€ 204.243,89	92,63	SEMPLICE	€ 189.191,12
3	1	680	PROVENTI ACQUEDOTTO COMUNALE.	€ 4.461.986,57	93,65	SEMPLICE	€ 4.178.650,42
			SERVIZIO PUBBL. FOGNATURA – INSED PRODUT	€. 267.698,18	87,63	SEMPLICE	€. 234.583,92
3	1	510	PROVENTI CANONE DI DEPURAZIONE	€ 718.616,30	92,71	SEMPLICE	€ 666.229,17
			<b>TOTALE DA ACCONTARE A FCDE</b>				<b>€ 11.426.654,79</b>

La quota complessivamente accantonata ammonta infatti a € 11.426.654,79 risulta maggiore del risultato del calcolo con il metodo “semplificato”: somma dell’importo accantonato al 1/1/2019 (€ 7.812.812,92) diminuita dell’utilizzo del fondo per stralcio crediti per € 318.042,44 e della somma stanziata nel bilancio di previsione 2019 (€ 1.243.100,10); La differenza è di € 2.688.784,21.

Considerato, pertanto, che è possibile applicare l’art. 39 quater del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, coordinato con la legge di conversione 28 febbraio 2020, n. 8, spalmando il disavanzo in quindici anni a partire dal 2021 al 2036 per una rata annua di € 179.252,28;

Visto:

il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

lo Statuto Comunale;

Acquisiti i pareri ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 di regolarità tecnica e di regolarità contabile;


Acquisita la Relazione del Collegio dei Revisori, come previsto dal comma 1, lettera d) dell’art. a. 239 D.Lgs. n. 267/2000;


**PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE**

1. di accertare sulla base del conto del bilancio dell’esercizio 2019 si chiude con un risultato di amministrazione di € 7.228.046,95 in miglioramento rispetto all’anno precedente quando è risultato pari a € 5.802.010,89 (+ €1.426.036,06);

2. di dare atto che l'avanzo di amministrazione libero dell'esercizio 2019 risulta pari a - € 6.058.353,27 ed è in peggioramento rispetto al dato del rendiconto 2018 quando il disavanzo è risultato complessivamente pari a € - 3.861.603,10;
3. di prendere atto che, partendo dal rendiconto 2018, tenuto conto delle quote di disavanzo stanziato nel bilancio 2019 di € 839.307,43 si ottiene un maggior disavanzo di € 3.036.057,60, tale risultato compromette la stabilità della situazione finanziaria del Comune;
4. di dare atto che, tale disavanzo è imputabile per una quota pari a € 2.688.784,21 esclusivamente al passaggio di metodo nel calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) da accantonare a rendiconto (dal metodo cosiddetto sintetico a quello analitico);
5. di dare atto che la quota di maggiore disavanzo prodotto nel 2019 pari a € 2.688.784,21 sarà ripianato in quindici anni a partire dal 2021 e sino al 2035 per una rata annua di € 179.252,28 ai sensi dell'art. 39 quater del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, coordinato con la legge di conversione 28 febbraio 2020, n. 8,
6. di dare atto che ai fini del rientro saranno utilizzati le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili accertati nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
7. di dare atto che tale importo si somma al disavanzo annuo pari a € 119.589,99 da ripianare in 30 anni a partire dal 2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui. Pertanto, la quota annua del disavanzo da applicare nel bilancio di previsione a partire dal 2021 è pari a € 298.842,27;
8. di pubblicare la seguente Deliberazione in Amministrazione Trasparente nella sezione Bilanci – Bilancio preventivo e consuntivo unitamente al Rendiconto della Gestione 2019

Lampedusa, 23/12/2020

  
Il Responsabile del Settore III - Finanziario  
Dott.ssa Giada Balsamo





**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 del testo coordinato della legge 8 giugno 1990, n. 142 con la legge 11/12/1991, n. 48, esprime

o PARERE FAVOREVOLE

21/12/2020



Il Responsabile del Settore III - Finanziario  
Dott.ssa Giada Balsamo

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 del testo coordinato della legge 8 giugno 1990, n. 142 con la legge 11/12/1991, n. 48, esprime

o PARERE FAVOREVOLE

21/12/2020



Il Responsabile del Settore III - Finanziario  
Dott.ssa Giada Balsamo



**Comune di Lampedusa e Linosa**

*Collegio dei Revisori dei Conti*

**OGGETTO: RIPIANO DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE IN QUINDICI ANNI AI SENSI DELL'ART. 39 QUATER DEL DECRETO-LEGGE 30 DICEMBRE 2019, N. 162 COORDINATO CON LA LEGGE DI CONVERSIONE 28 FEBBRAIO 2020, N. 8.**

L'anno 2020 il giorno 29 dicembre si è riunito telematicamente, il Collegio dei Revisori dei Conti, per rendere il proprio parere sulla proposta "**RIPIANO DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE IN QUINDICI ANNI AI SENSI DELL'ART. 39 QUATER DEL DECRETO-LEGGE 30 DICEMBRE 2019, N. 162 COORDINATO CON LA LEGGE DI CONVERSIONE 28 FEBBRAIO 2020, N. 8.**" trasmessa il 21 dicembre 2020 a mezzo pec.

**IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

Premesso che:

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 35 del 19/09/2019 è stato approvato il Documento unico di programmazione per il periodo 2019-2021;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 19/09/2020 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2019-2021 redatto secondo lo schema allegato. 9 al d.Lgs. n. 118/2011;

Richiamati:

l'articolo 227, comma 2, del d.lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del d.lgs. 23/06/2011, n. 118, prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

l'art. 107 del DL 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 ha differito il termine di adozione dei rendiconti ordinariamente fissato al 30 aprile 2020, al 30 giugno 2020;

Dato atto che è stato approvato il Rendiconto della gestione dell'esercizio 2019 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011;

Rilevato che il conto del bilancio dell'esercizio 2019 si chiude con un risultato di amministrazione di € 7.228.046,95 in miglioramento rispetto all'anno precedente quando è risultato pari a € 5.802.010,89 (+1.426.036,06) così come risulta dal seguente prospetto riassuntivo della gestione finanziaria:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				<b>€ 4.430.924,65</b>
RISCOSSIONI	(+)	€ 2.074.463,54	€ 30.303.362,67	€ 32.377.826,21
PAGAMENTI	(-)	€ 5.688.168,84	€ 27.437.489,60	€ 33.125.658,44
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 3.683.092,42
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 3.683.092,42
RESIDUI ATTIVI	(+)	€ 22.760.510,59	€ 3.266.611,31	€ 26.027.121,90
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 17.324.377,03	€ 4.944.211,43	€ 22.268.588,46
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			€ 213.578,91
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)</b>	<b>(=)</b>			<b>€ 7.228.046,95</b>

Rilevato altresì che:

L'avanzo di amministrazione libero dell'esercizio 2019 risulta pari a € - 6.058.353,27 così come sinteticamente rappresentato nella tabella sottostante, ed è in peggioramento rispetto al dato del rendiconto 2018 quando il disavanzo è risultato complessivamente pari a € -3.861.603,10

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019				
<b>Parte accantonata</b>				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019				€ 11.426.654,79
F.do Anticipazione liquidità				€ 601.115,06
Fondo Potenziali soccombenze				100.000,00
	<b>Totale parte accantonata (B)</b>			<b>€ 12.127.769,85</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				
Vincoli derivanti da trasferimenti				€ 813.423,17
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
Altri vincoli				
	<b>Totale parte vincolata (C)</b>			<b>€ 813.423,17</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>				
				<b>345.207,20</b>
	<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>			<b>€ 345.207,20</b>
	<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>			<b>-€ 6.058.353,27</b>

Partendo dall'avanzo libero del rendiconto 2018 ( - 3.861.603,10 ) e tenuto conto delle quote di disavanzo stanziato nel 2019 (quota di disavanzo tecnico applicata pari a €. 119.589,99, quota di maggior disavanzo 2017 in bilancio pari a €. 417.082,00, maggior disavanzo 2018 in bilancio pari a €. 302.634,44 ) si ottiene un maggior disavanzo di €. 3.036.057,60, tale risultato compromette la stabilità della situazione finanziaria del Comune.

Richiamato l'art. 39 quater del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, coordinato con la legge di conversione 28 febbraio 2020, n. 8 recante: «Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica.» ed ha stabilito che:

“1. Al fine di prevenire l'incremento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria, l'eventuale maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, determinato in misura non superiore alla differenza tra l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018, determinato con il

metodo semplificato previsto dall'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sommato allo stanziamento assestato iscritto nel bilancio 2019 per il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto degli utilizzi del fondo effettuati per la cancellazione e lo stralcio dei crediti, e l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in sede di rendiconto 2019, determinato nel rispetto dei principi contabili, può essere ripianato in non più di quindici annualità, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, in quote annuali costanti.

2. Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del consiglio dell'ente locale, acquisito il parere dell'organo di revisione, entro quarantacinque giorni dall'approvazione del rendiconto. La mancata adozione di tale deliberazione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione.

3. Ai fini del rientro possono essere utilizzati le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili accertati nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e da altre entrate in conto capitale. Nelle more dell'accertamento dei proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili il disavanzo deve comunque essere ripianato”.

Preso atto che, come illustrato nella relazione al rendiconto della gestione approvata con Deliberazione di Giunta Comunale 19 novembre 2020, n. 171, tale disavanzo è imputabile per l'importo di €. 2.688.784,21 esclusivamente al passaggio di metodo nel calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) da accantonare a rendiconto (dal metodo cosiddetto sintetico a quello analitico). Come di seguito esplicitato:

maggiore disavanzo da spalmare in 15 anni  
Art. 39 quater D.L. 162/2019

A)	FDCE CONSUNTIVO 2018	+	<b>7.812.812,92</b>
	UTILIZZO PER STRALCIO CREDITI		
	ICI/IMU		31775,62
	TARI/TARES		41051
	S.I.I.		132988,56

	RUOLO FOGNATURA		15248,27
	RUOLO DEPURAZIONE		55835,39
	RECUPERO TARSU ANNI PREC		27272,93
	TARES/TARI		1858,67
	ACCERT TARI 2018		12012
B)	TOTALE UTILIZZO PER STRALCI	-	<b>318.042,44</b>
C)	STANZIAMENTO IN PREV. 2019	+	<b>1.243.100,10</b>
	FCDE 2019 A-B+C metodo semplificato		<b>8.737.870,58</b>
	FDCE CON METODO ORDINARIO 2019		<b>11.426.654,79</b>
	DIFFERENZA		<b>2.688.784,21</b>

L'importo complessivo del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità a fine dell'esercizio finanziario 2019 di €. 11.426.654,79 l'accantonamento è stato quantificato, nel rispetto di quanto disposto al paragrafo 3.3 del Principio contabile sulla contabilità finanziaria, utilizzando il metodo ordinario.

La quota complessivamente accantonata ammonta infatti a €. 11.426.654,79 risulta maggiore del risultato del calcolo con il metodo "semplificato": somma dell'importo accantonato al 1/1/2019 (€ 7.812.812,92) diminuita dell'utilizzo del fondo per stralcio crediti per €. 318.042,44 e della somma stanziata nel bilancio di previsione 2019 (€ 1.243.100,10); La differenza è di €. 2.688.784,21.

Considerato, pertanto, che è possibile applicare l'art. 39 quater del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, coordinato con la legge di conversione 28 febbraio 2020, n. 8, spalmando il disavanzo in quindici anni a partire dal 2021 al 2036 per una rata annua di € 179.252,28;

Visto:

il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

lo Statuto Comunale;

Acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 di regolarità tecnica e di regolarità contabile;

Acquisita la Relazione del Collegio dei Revisori, come previsto dal comma 1, lettera d) dell'art. a. 239 D.Lgs. n. 267/2000;

ESPRIME

Parere favorevole alla Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale  
trasmessa il 24/12/2020 a questo Collegio.

Lampedusa, 29/12/2020

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI  
CONTI

Dott.ssa Carmelina Volpe (Presidente)

Dott.ssa Barbara Di Bilio (Componente)

Dott. Panebianco Salvatore (Componente)

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.



Il Consigliere Anziano

*[Handwritten signature]*

Il Segretario Generale  
Dott. Giovanni Panepinto

*[Handwritten signature]*

**“CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE”**  
(art. 11, comma 1 L.R. 44/91 s.m.i.)

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica, su conforme attestazione dell'addetto, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno del ....., e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

E' rimasta affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal .....; al .....

Lampedusa li, .....

L'addetto  
Barbera Pasquale



Il Segretario Generale

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il .... / .... / .....; ai sensi dell'art. 12.

( ) Comma 1 (Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione)

Comma 2 (Dichiarata Immediatamente Esecutiva) della L.R. n. 44 del 03/12/1991 e successive modifiche ed integrazioni.

Lampedusa li, **30 DIC. 2020** .....

Il Segretario Generale

